

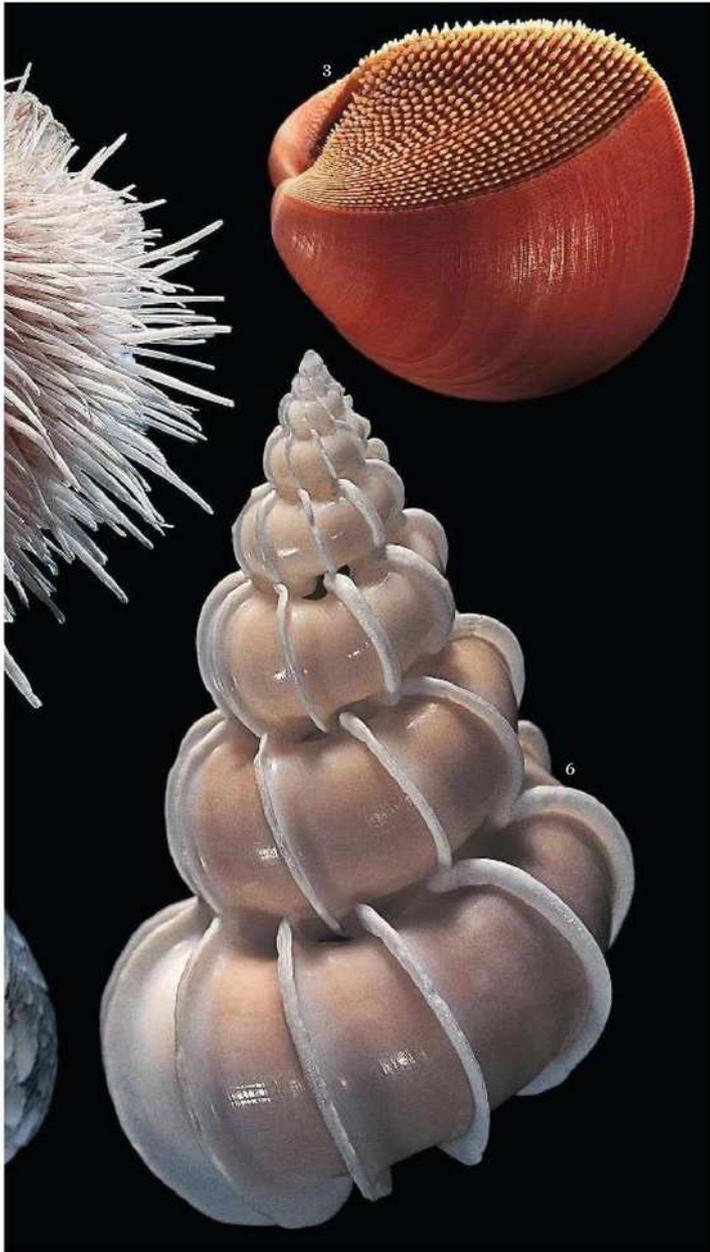
> 1 settembre 2025 alle ore 0:00

a cura di Giovanna Camardo

PRISMA CONCHIGLIE



> 1 settembre 2025 alle ore 0:00



NATURA

Gioielli marini

La bellezza delle conchiglie ci colpisce sempre. «Sono l'esoscheletro prodotto dai molluschi, che li protegge e supporta», dice Giovanni Coletti, ricercatore dell'Università degli Studi Milano-Bicocca. «Sono costituite da carbonato di calcio e prodotte dal mantello, lo strato più esterno del corpo. Il mantello depone una matrice organica di conchiolina, un insieme di proteine, che costituisce lo "stampo" in cui si formano i cristalli di carbonato di calcio. È bianco, mentre la conchiolina può contenere i pigmenti che danno i colori», dice Coletti. Come aggiunge Valentina Bracchi, docente di paleontologia e paleoecologia alla Bicocca, «i colori e le strutture come spine o altre forme, chiamate ornamentazioni, possono servire per mimetizzarsi, o segnalare la pericolosità ai predatori». A questi gioielli marini è dedicato il libro *Conchiglie* (5 Continents Editions): raccoglie le foto di Paul Starosta alle conchiglie della collezione di Jacques e Rita Senders, tra cui quelle qui accanto.

1 Jenneria pustulata. Mollusco del Pacifico, con conchiglia di 3 cm, è mobile e si sposta in cerca dei coralli di cui si nutre.

2 Spondylus linguaefelis. Diffuso tra Hawaii e Filippine, «è un mollusco filtratore, che resta fissato sul substrato: le spine sono una difesa», spiega Bracchi.

3 Nemocardium bechei. Filtratore del Pacifico, resta in parte infilato nel substrato.

4 Latiaxis mawae. Specie del Pacifico, «si muove e si nutre di coralli: la forma simile a una fronda le permette di confondersi tra alghe ed elementi del reef», dice Bracchi.

5 Vitta virginea. Specie erbivora, di acque salmastre e marine americane.

6 Epitonium scalare. Da Mar Rosso e Pacifico, questo mollusco predatore ha una conchiglia "a scala a chiocciola" lunga 6 cm. Un approfondimento su: focus.it/conchiglie

